

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

26 DOMENICA	IV° DOMENICA DI PASQUA - Del Buon Pastore GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI Sante Messe: ore 7.30 - ore 9.30 pro-popolo - ore 11 con i bambini e ragazzi della Catechesi – ore 18 al Santuario Def. Gabbiadini Maria Giulia e Fam. Sangaletti – Battista, Augusto, Angelo e Maria Rosa – Mazza Anna, Carlo e Fam. Gabbiadini.
27 LUNEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Bono Liliana e Biondi Luisa ore 17 al Santuario Def. Effendi Gianna – intenzioni offerente – coniugi Giuseppe e Pierina – Barbetta Eugenio. ORE 20.30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE IN ORATORIO
28 MARTEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Seghezzi Lisetta – Bruna, fratelli e cognato. - ore 17 al Santuario Def. ...
29 MERCOLEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Mazzaferro Salvatore - ore 17 al Santuario Def. ... - ore 20 Adorazione Eucaristica - ore 20.30 Def. Zini Pierluigi.
30 GIOVEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Intenzioni offerente Def. Luigi e Fam. Defendi – Lina, Luigi e figli – Zampoleri Natalina Suor Maddalena e Suor Davidica Bani - ore 17 al Santuario Def. Pedroni Vitalina e Sangalli Alessandro. ORE 16.30 CONFESSIONI E PROVE PRIMA COMUNIONE
1 VENERDÌ	INIZIO MESE MARIANO Sante Messe: ore 9.00 Def. Finazzi Vitale e Oliva – Crotti Giacomo, Assunta e Giovanni Fam. Stucchi Giorgio, Filippo, Angelo e Angela - ore 20.30 al Santuario Def. Zini Edoardo – Castagna Maddalena – Bettoni Egidio - Rizzi Luigi e Testa Angela.
2 SABATO	Sante Messe: ore 9.00 al Santuario Def: ... - ore 17.15 ADORAZIONE EUCARISTICA - ore 18 SANTA MESSA FESTIVA DELLA VIGILIA Def. Iscritti al Santo Perdono di Assisi – Castagna Giovanni, Mariaenrica – Fam. Martinelli – Francesco e Tiziana – Scarpellini Maria e Fam. – Fumagalli Luigi. ORE 9.30 – 11 e 15 – 18 CONFESSIONI GENITORI E PARENTI DEI RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE
3 DOMENICA	V° DOMENICA DI PASQUA FESTA DELLE PRIME COMUNIONI Sante Messe: ore 7.30 - ore 9.00 pro-popolo – ore 10.30 Prime Comunioni – ore 18 al Santuario Def. ...

PARROCCHIA DI
SAN LORENZO IN GHISALBA
DOMENICA 26 APRILE 2026
IV[^] DI PASQUA
GIORNATA MONDIALE DI
PREGHIERA PER LE VOCAZIONI



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore

Gesù si presenta come il Mediatore tra Dio e gli uomini. Egli è "la porta" dell'ovile. Non ci è dato di incontrare Dio in modo immediato. Non possiamo stabilire noi il modo in cui comunicare con lui. Dio si rivela e si dona a noi attraverso il Cristo che vive nella Chiesa. Raggiungiamo la comunione con lui mediante la strumentalità della Chiesa in cui è presente e opera Cristo. Gesù non è soltanto il Mediatore del disvelarsi e dell'offrirsi di Dio a noi. È la realtà stessa del Verbo divino che ci raggiunge, ci illumina con la fede, ci trasforma con la grazia, ci guida con la sua parola, i suoi sacramenti e la sua autorità. Egli è la "porta" e il "Pastore" che "cammina innanzi" alle pecore. Gesù, come Buon Pastore, ci conosce per nome, ci ama e per noi offre la propria vita in una dilezione che si spinge sino alla fine. Noi credenti siamo chiamati ad "ascoltare la sua voce" e a "seguirlo" senza porre condizioni. Egli ci reca al "pascolo". È la croce, dopo la quale, però, giunge la gioia senza limiti e senza fine: una gioia che ha le sue anticipazioni anche nell'esistenza terrena.

PREGHIERA PER LA GIORNATA DELLE VOCAZIONI

Spirito Santo, soffio di Dio,

*fuoco silenzioso che arde nel cuore,
scendi su di noi come luce che rivela*

la via di pienezza intessuta nel nostro Battesimo.

Spirito Santo, principio della Chiesa,

*continua a generare e custodire la comunione,
soffia sulle nostre paure e fa' fiorire in ciascuno,
la sua vera vocazione.*

Spirito Santo, donaci di aspirare alla santità,

*ovunque siamo perché coltivando l'amicizia con Gesù,
vediamo crescere ogni giorno, in noi e attorno a noi,
la luce del Vangelo.*

***Lettera di un Vescovo per la Giornata mondiale
di preghiera per le vocazioni***

L'immagine del pastore e del gregge, che ogni anno ci viene proclamata nel Vangelo nella quarta domenica di Pasqua, ha una lunga tradizione in Oriente. "Pastore" è un antico titolo onorifico per sovrani e dèi. Gesù si presenta ora come il vero pastore, colui che indica la via. Il suo legame con il gregge non è superficiale né meramente pragmatico, ma stretto, personale, tenero e amorevole. La profonda comprensione reciproca tra pastore e gregge corrisponde all'intima comunione che Gesù vive con il Padre. Il Buon Pastore, che è disposto al sacrificio supremo per coloro che gli sono affidati, sa di essere lui stesso al sicuro in Dio. Nella quarta domenica di Pasqua, la Chiesa celebra la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Essa ci invita a pregare per coloro che

condividono la cura pastorale dell'unico Buon Pastore e che cercano, a partire dalla Parola di Dio e dai Sacramenti, di aprire agli altri la porta che conduce a una vita in pienezza. Il numero delle vocazioni è diminuito drasticamente anche nella nostra diocesi. Non mi capita quasi più che bambini o giovani mi dicano di stare pensando a un percorso vocazionale all'interno della Chiesa. I numeri non dicono certo tutto, ma non possiamo ignorarli. Le vocazioni sono da sempre anche un parametro per misurare la vitalità di una Chiesa locale. Si tratta di una questione vitale per la nostra diocesi e per la Chiesa universale che non può essere delegata. Riguarda tutti: famiglie, parrocchie, vescovo, sacerdoti e diaconi, religiosi, insegnanti di religione, gruppi giovanili e associazioni ecclesiali. Spesso mi pongo queste domande: come parliamo e come pensiamo alle vocazioni? Le vocazioni sono fuori dal nostro orizzonte soprattutto perché la prima e fondamentale vocazione cristiana non è abbastanza consapevole, e con ciò intendo la vocazione all'essere cristiani, che ci è donata attraverso il Battesimo e la Cresima? Con convinzione e speranza rivolgo una triplice richiesta a tutti

Una prima richiesta: nella preghiera per le vocazioni si esprime il fatto che ne abbiamo bisogno, che le desideriamo e le vogliamo, e che riconosciamo di non poterle creare da noi stessi; esse non sono il risultato della nostra pianificazione o della nostra prestazione, bensì un dono del Signore che chiama e suscita vocazioni nella sua Chiesa.

La seconda richiesta:

Perché non osare di nuovo parlare ai giovani della possibilità di seguire una vocazione? Non ha niente a che fare con la costrizione. Naturalmente lo farò solo se sono io stesso convinto del significato, della necessità, della praticabilità e non da ultimo della bellezza di una tale decisione.

E ancora la terza richiesta:

viviamo in un tempo dai molti idoli e modelli. Soprattutto i giovani cercano persone da imitare, da seguire, talvolta con una fedeltà impressionante. Anche le vocazioni hanno bisogno di modelli personali. Solo la fede vissuta convince e fa nascere il desiderio di diventare e vivere allo stesso modo. 'Il nostro mondo, più che di maestri, hai bisogno di testimoni', diceva già Papa Paolo VI, che istituì questa giornata di preghiera 63 anni fa. Per tutti noi è fondamentale ascoltare il Buon Pastore e fidarci della sua voce più che di tutte le altre voci nella nostra vita.